

Le Suore Adoratrici del Prez.mo Sangue

L'opera svolta dalle Suore Adoratrici del Prez.mo Sangue a Porto Recanati è nota a tutti. Per tante generazioni di ragazze la loro presenza si è rivelata senz'altro provvidenziale. Provvidenziale anche il fatto che, a differenza dei Missionari, esse siano riuscite a superare il brutto momento dei primi anni '60 del XIX secolo, quando restare nel convento si era fatto davvero difficile. Anzi, per la verità ne furono cacciate, anche se l'esilio durò soltanto pochi mesi. Ciò non toglie che in seguito non abbiano avuto problemi con lo Stato liberale: una volta si trattava di fare in modo di evitare che il convento diventasse luogo di sosta di contingenti militari di passaggio, un'altra c'era il problema della difficoltà di ottenere le patenti per l'insegnamento e così via soffrendo non poco.

La storia dell'arrivo al Porto delle figlie di Maria de Mattias, così si chiamava la Fondatrice della Congregazione, viene tracciata in un documento a firma di don Giovanni Merlini, successore di don Biagio Valentini alla guida dei Missionari del Prez.mo Sangue. Tale documento si trova nell'archivio diocesano di Recanati e, in copia fotostatica, tra le carte del C.S.P.. È datato 1859 e vi si legge quanto segue: *Nel nome di Dio Amen. Io qui sottoscritto avendo ricevuto l'incarico dall'Eminentissimo Giacomo Filippo Fransoni di venerata memoria di fabbricare a di lui spesa nel Porto di Recanati una Casa o Scuola tassativamente per le Suore adoratrici del prezioso Sangue, della nostra Congregazione, le quali si applicassero a forma del loro Istituto alla coltura civile, morale e religiosa delle fanciulle del detto Porto, vivente ancora l'Eminentissimo presi a fare eseguire la fabbrica nel fine del Paese presso la pubblica strada che dal Porto conduce a Civitanova segnata con numero civico. Tolto a' viventi l'inclito Porporato il giorno 20 aprile 1856 si trovò che aveva testato a' 25 di giugno 1834 fra le altre cose quanto appresso = Possedendo cumulativamente in Anagni diversi beni, fondi boschivi, vigneti etc... lascio per quella porzione che mi riguarda la metà a favore della Casa del preziosissimo Sangue eretta nel Porto di Recanati e l'altra metà a vantaggio di uno stabilimento di due o tre Suore del loro Istituto per aver cura dell'educazione religiosa e civile delle piccole figlie abbandonate a se stesse per essere prive di scuola e di qualsivoglia pio stabilimento nel detto Paese =. Con data poi dei 19 aprile 1856 faceva un codicillo e diceva = E siccome si sta ora trattando la vendita dei beni de' boschi che in comune posseggo cogli altri miei fratelli e che sono situati in Anagni ed in quei contorni, ordino pertanto che dalla somma che a me spetta di circa scudi 5000 cinquemila si facciano tre parti, cioè una parte di detta somma per la*

fabbrica che dai Missionari del prezioso Sangue si stava facendo nel Porto di Recanati ad uso di pubblica scuola che sarà diretta dalle Monache del Sangue prezioso, l'altra porzione di detta somma sia destinata in acquisto o di censo o di consolidato, ovvero in tanti boni fruttiferi per mantenimento di dette Monache. E finalmente se di tal somma rimarrà qualche cosa intendo che vada in beneficio dei Missionari del prezioso Sangue del Paese del Porto di Recanati = In seguito di ciò con intelligenza ed approvazione dell'Ill.mo e Rev.mo Vescovo di Recanati e Loreto Mons. Gianfrancesco Magnani avendo portato a termine la fabbrica della Casa da' fondamenti eretta per uso delle Religiose suddette, consistente in sotterranei, due grandi scuole, parlatorio, refettorio, cucina, cisterna, cortile murato, e nel piano superiore sette camere da letto, una per ricevere e far la ricreazione, loggia, coretto e chiesa annessa pure in fondamenti inalzata, ed avendo formata la dote per due Religiose in un consolidato vincolato = Le Suore dell'Istituto del Preziosissimo Sangue nel Porto di Recanati in seguito di ordinanza n. 1429 del giorno 17 agosto 1854 e del certificato 37435 e del registro 17552 dall'annua rendita scudi centocinquanta 150, intendo di aver adempiuto con soprabondanza all'assunto impegno ed alla parola da me data all'E.mo Benefattore. Pertanto avendo consegnato la dote non mi resta che consegnar la fabbrica della Casa e Chiesa e però con la presente da valere..eleggo a mio Procuratore speciale il nostro Missionario Sig. Don Vincenzo Savatti actual Superiore della Casa di Missione del Porto di Recanati dandogli tutte le più ampie facoltà di far la consegna della detta fabbrica fatta a spese del fu E.mo Cardinal Fransoni, alla Superiora Generale delle Adoratrici del prezioso Sangue Maria De Mattias per il suo Istituto e per essa all'attual Presidente della Scuola del Porto di Recanati Suor Oliva Spinetti, protestando che tanto la dote come sopra fatta e la fabbrica debba esser sempre dell'Istituto delle Adoratrici del prezioso Sangue..... Roma, dalla Residenza di S. Maria in Trivio, 7 ottobre 1859 – Giovanni Merlini Miss. Ap. Dirett. Gen.....